



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "Ramiro Fabiani"
Via 4 Novembre, 82/84 -36048 BARBARANO MOSSANO (VI) Tel. 0444/886073
Cod. Fisc. 80023430244 - Cod. Mecc. VIIC87300R - <http://www.icsbarbarano.edu.it>
e-mail: segreteria@icsbarbarano.it – viic87300r@istruzione.it - P.E.C.
viic87300r@pec.istruzione.it



Barbarano Mossano, 01 Settembre 2025

Al Collegio dei Docenti
e. p.c.
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Al personale ATA
Agli ATTI
al Registro elettronico
al Sito web

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025-2026**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 297/94 art. 7 TU delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il C.C.N.L. 18 gennaio 2024- Comparto scuola per le Competenze del Collegio dei Docenti;

VISTO il Dlgs. 165/01, art. 25 commi 2, 3 e 4 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTO il D.P.R. 89/09 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il D.M 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione;

VISTA la L. 107/2015 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, articolo 1, commi 56-59, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il Dlgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTO il Dlgs 65/2017 con particolare riferimento a "Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei";

- VISTO** il Dlgs 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, la L. 170/2010, la DM del 2012, le Linee guida NAI;
- VISTO** il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni 2012 della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione presentato al MIUR il 22 febbraio 2018;
- VISTO** il documento "Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018" relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO** il DM 742/2017 in merito alla certificazione delle competenze;
- VISTA** la L. 92/2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTE** le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata del 7 agosto 2020;
- VISTA** la L. 150/2024 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;
- VISTO** il Piano Ri-Generazione Scuola, Dlgs 196/2021;
- VISTO** il Piano Scuola 4.0. – PNRR, DM 161/2022;
- VISTO** il DM 328/2022, Linee guida per l'Orientamento;
- VISTO** il DM 65/2023, Nuove competenze e nuovi linguaggi- PNRR;
- VISTO** il DM 66/2023, Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico-PNRR;
- VISTO** il DM 19/2024 sulla riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR - Next generation EU;
- VISTO** il DM 183/2024, Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- VISTO** il PN Scuola e Competenze 21-27
- VISTO** Il R.A.V. e il P.d.M. d'Istituto;
- VISTO** il PTOF d'Istituto per il triennio 22-25;
- VISTO** il PTOF d'Istituto per il triennio 25-28;
- VISTA** la Nota MIM del 27.09.2024: indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche-Piano triennale dell'offerta formativa 2025/2028;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

CONSIDERATO che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell'INVALSI;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

orientativo del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione, valido per l'aggiornamento a.s. 25-26.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni

che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PREMESSA

Nel prossimo anno scolastico occorre continuare a perseguire il processo di miglioramento avviato negli anni precedenti e che ha come finalità quella di assicurare ai nostri ragazzi da una parte un'istruzione di qualità, dall'altra il loro "benessere". Ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di essere parte attiva di questo processo che deve necessariamente basarsi sulla collaborazione, la responsabilità, l'autoanalisi, l'innovazione e l'apertura al territorio.

In quest'ottica, gli obiettivi della nostra azione educativa saranno: garantire la realizzazione del diritto allo studio di tutti gli studenti e di tutte le studentesse, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano» (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235).

L'azione della nostra scuola si baserà, pertanto, sul rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica che vede al centro l'alunno con i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» (Art. 1, comma 1, L. 107/2015).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio dei Docenti avrà cura di strutturare, progettare e realizzare azioni nelle seguenti macroaree, che impegneranno la nostra comunità educante per il prossimo triennio, vedasi PTOF 25-28:

MACROAREE:

- 1. Ben-Essere a scuola**
- 2. Competenze per la vita**
- 3. Orienta-life**
- 4. Una scuola di qualità**
- 5. Valutazione, Autovalutazione e accountability.**

Nello specifico nell'aggiornamento al PTOF per l'a.s. 25-26 implementerà la programmazione e realizzazione di azioni volte a curare in maniera particolare alcuni aspetti delle singole macroaree di interesse così come evidenziati nei traguardi attesi.

PRIORITÀ	LINEE DI AZIONE	TRAGUARDI ATTESI
Ben-Essere a scuola	Costruire un percorso scolastico in cui ciascuno, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola, libero di imparare e provare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al mondo che lo circonda, nell'ottica di un approccio inclusivo e al fine di garantire il successo formativo e la valorizzazione di ognuno.	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un percorso scolastico accogliente, in cui ciascun alunno si senta valorizzato e motivato. • Garantire il successo formativo di tutti, rispettando unicità, potenzialità e background culturale
	Prestare massima attenzione alla cura educativa e alla didattica speciale per gli alunni che manifestano maggiori difficoltà o fragilità, personali o sociali, negli apprendimenti e /o comportamenti, senza perdere di vista i vissuti e la provenienza geografica e culturale dei singoli, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, forme di accoglienza, recupero, potenziamento, nonché valorizzazione delle eccellenze rafforzando il livello di autostima, autonomia e consapevolezza di sé.	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare percorsi individualizzati e personalizzati. • Offrire attività di accoglienza, recupero, potenziamento. • ↗ Rafforzare autostima, autonomia e consapevolezza di sé.
	Promuovere azioni di informazione e formazione rivolte al personale scolastico, agli alunni e alle famiglie nell'intento di prevenire e contrastare ogni forma di disagio psicologico, discriminazione, bullismo e cyberbullismo anche attraverso l'educazione all'affettività e alla legalità.	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di contrasto a disagio psicologico, discriminazioni, bullismo e cyberbullismo. • ↗ Educazione all'affettività e alla legalità.
	Prevedere percorsi che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, in linea con il Piano Ri-Generation Scuola, Agenda 2030 e i traguardi per l'Ed .Civica in senso più ampio implementare il curricolo con l'introduzione di percorsi trasversali complementari a quelli già previsti, ad es. transizione ecologica, beni paesaggistici e culturali, sport, sicurezza e salute, stagionalità e territorio, e prime forme di associazionismo e imprenditorialità.	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di tematiche trasversali su: transizione ecologica, beni culturali, sport, salute, sicurezza, volontariato, imprenditorialità giovanile.

	Promuovere attività creative e ricreative che diventino per gli alunni passioni da coltivare, talenti da scoprire (teatro, arte, musica, attività fisica, linguaggi non verbali in generale).	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere attività di teatro, arte, musica, sport, linguaggi non verbali.
	Curare il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, spazi aperti, modalità, tempi e relazioni ben strutturate in cui gli alunni vivono ed imparano.	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di ambienti di apprendimento stimolanti e accoglienti.
	Superare la didattica tradizionale e ricercare metodi innovativi, laboratoriali centrati sul soggetto in apprendimento e maggiormente rispondenti a diversi stili cognitivi.	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere metodologie laboratoriali e centrate sullo studente.
	Curare la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni educative sane improntate alla comunicazione, alla collaborazione, alla partecipazione e alla condivisione.	<ul style="list-style-type: none"> Favorire comunicazione, collaborazione, partecipazione e condivisione.
	Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con la più vasta comunità locale, famiglie, servizi socio-sanitari ed educativi, associazioni di settore ed Enti Locali, partendo dall'analisi dei bisogni formativi nell'ottica della corresponsabilità educativa.	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il legame con famiglie, territorio, enti locali, associazioni.
	L'attività di osservazione, verifica e valutazione dovrà avere carattere formativo ed orientativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.	<ul style="list-style-type: none"> Documentare e incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità.

PRIORITÀ	LINEE DI AZIONE	TRAGUARDI ATTESI
Competenze per la vita	Pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 attenta alle esigenze del contesto territoriale nonché i bisogni formativi particolari dell'utenza.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere ai bisogni formativi specifici dell'utenza e del territorio.
	Porre al centro della didattica le competenze strategiche per il lifelong learning (Raccomandazioni europee 2018).	<ul style="list-style-type: none"> • Porre al centro le competenze strategiche per il lifelong learning
	Innalzare il livello di competenze adottando strategie innovative e motivanti basate su una didattica per competenze e per compiti di realtà, rimodulando piani, contenuti, tempi e spazi, per condurre al successo formativo ciascun alunno avvalendosi anche delle nuove tecnologie.	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare metodologie per competenze e compiti di realtà. • Integrare nuove tecnologie per favorire il successo formativo.
	Adottare opportune forme di flessibilità didattiche ed organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento per classi parallele, classi aperte, stazioni di apprendimento, peer to peer, peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere attività laboratoriali e modalità flessibili: classi aperte/parallele stazioni di apprendimento peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom.
	Sviluppare una didattica laboratoriale e per competenze di tipo innovativo, collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare laboratori innovativi per recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.
	Attivare laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze con partecipazione a concorsi, gare, certificazioni esterne.	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione a concorsi, gare, certificazioni esterne.

	Rafforzare le competenze di base degli alunni, nonché le competenze relazionali e civiche rispetto ai livelli di partenza utilizzando anche le risorse offerte dalla diverse forme di finanziamenti nazionali ed internazionali per prevenire e ridurre il divario territoriale, le diseguaglianze, la dispersione scolastica e le differenze di genere.	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare competenze fondamentali e civiche. Prevenire divari territoriali, diseguaglianze, dispersione scolastica e differenze di genere.
	Promuovere la didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa secondo le indicazioni del PNSD e i fondi e gli obiettivi del PNRR e sviluppare gradualmente le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media per far acquisire loro le competenze di cittadinanza digitale.	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare competenze digitali, pensiero computazionale, uso critico dei social/media e della AI.
	Costruire modelli organizzativi e prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, la promozione delle pratiche sportive, la musica, la creatività, l'arte e la cultura che garantiscano l'inclusione di tutti gli alunni.	<ul style="list-style-type: none"> Creare pratiche inclusive anche con tecnologie, sport, musica, creatività, arte, cultura.
	Potenziare il tempo scuola con attività extracurricolari che potenzino le diverse discipline ed implementino e caratterizzino l'offerta formativa.	<ul style="list-style-type: none"> Offrire attività extracurricolari per potenziare discipline e arricchire l'offerta formativa.
	Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia.	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare lo sviluppo delle competenze STEM, fin dalla scuola dell'infanzia.
	Promuovere la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento secondo le recenti novità normativa vigenti e la ricerca scientifica.	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere una cultura della valutazione come strumento di miglioramento e non solo di verifica.

PRIORITÀ	LINEE DI AZIONE	TRAGUARDI ATTESI
Orienta-life	Favorire un percorso di continuità formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti, delle competenze, delle capacità degli alunni e delle strategie didattico-educative e per rimuovere eventuali criticità.	<ul style="list-style-type: none"> ● Costruire un percorso formativo organico dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. ● Rimuovere criticità attraverso progettazione verticale
	Potenziare le attività di continuità e orientamento sia in orizzontale che in verticale con azioni di implementazione e caratterizzazione del curricolo.	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare qualità degli apprendimenti e delle strategie didattiche.
	Promuovere occasioni di informazione e formazione diretta sul territorio in collaborazione con le realtà produttive, il terzo settore e il mondo dell'associazionismo.	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare attività di orientamento orizzontale e verticale.
	Attivare moduli di orientamento formativo per studenti della scuola secondaria di I grado, di almeno 30 ore per classe, curricolari e anche extracurricolari avvalendosi anche di collaborazioni esterne.	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivare moduli di orientamento (almeno 30 ore) anche con collaborazioni esterne anche nell'ambito del PN 21/27
	Prevedere attività mirate a supportare gli alunni nella scoperta delle proprie attitudini, talenti e passioni per una migliore conoscenza di sé, il rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità e per un futuro consapevole.	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostenere gli studenti nella scoperta di attitudini, talenti, passioni. ● Rafforzare autostima e fiducia in sé per scelte consapevoli.
	Promuovere occasioni di ed. imprenditoriale e di esercizio diretto e concreto della cittadinanza attiva e democratica.	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire esperienze concrete di cittadinanza attiva e democratica.
	Privilegiare la collaborazione e intesa didattico- educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo ai fini di un più omogeneo percorso formativo in continuità.	<ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzare la progettazione comune tra docenti dei tre ordini di scuola. ● Implementare criteri di valutazione condivisi per garantire coerenza verticale.
	Convergere su strumenti di programmazione e sussidi didattici omogenei per favorire l'autonomia didattica ed organizzativa.	<ul style="list-style-type: none"> ● Condividere strumenti di programmazione e sussidi didattici.

	<p>Incentivare la conoscenza del proprio territorio e sviluppare la consapevolezza della bellezza, della storia, del patrimonio artistico e culturale dei luoghi in cui si vive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere attività con realtà produttive, terzo settore e associazionismo. ● Incentivare la conoscenza del territorio, della sua storia, cultura e patrimonio.
	<p>Progettare percorsi in linea con le nuove “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” che educhino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della Costituzione, della legalità, della sostenibilità, dell’uso corretto del digitale nonché all’acquisizione di corretti stili di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettare percorsi in linea con le <i>Linee guida per l’Educazione Civica</i>: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Costituzione e legalità ✓ sostenibilità ✓ uso corretto del digitale ✓ stili di vita sani.
	<p>Promuovere percorsi di supporto alla genitorialità (Parent Training) volti all’accompagnamento degli adulti nella comprensione del proprio ruolo e della sua importanza per affrontare le esigenze delle nuove generazioni ed implementare le competenze educative e migliorare le capacità relazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi di <i>Parent Training</i> per rafforzare le competenze educative e relazionali dei genitori anche nell’ambito dei percorsi PNRR
	<p>Promuovere azioni formative di mentoring-coaching-tutoring rivolte ai docenti per implementare le strategie di orientamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Azioni di mentoring, coaching e tutoring rivolte ai docenti per migliorare le pratiche di orientamento anche nell’ambito dei percorsi PNRR
	<p>Implementare criteri di valutazione condivisi per assicurare omogeneità trasversale/verticale nei tre ordini di scuola.</p>	

PRIORITÀ	LINEE DI AZIONE	TRAGUARDI ATTESI
Una Scuola di Qualità	Promuovere la cultura della formazione professionale, che oltre ad essere un dovere, è anche un diritto contrattuale sostanzialmente garantito dalla stessa L.107/2015, che definisce la formazione in servizio del personale, come “obbligatoria, permanente e strutturale”.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo didattico. • Condividere buone pratiche tra docenti e comunità scolastica.
	Pensare a strumenti di valorizzazione del personale scolastico promuovendo una formazione intesa anche come opportunità, autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che porti ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di best practices all'interno della comunità scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere bisogni formativi dei docenti in coerenza con il RAV.
	Favorire l'implementazione di strumenti, protocolli, format, regolamenti atti a migliorare le pratiche educative, organizzative, amministrative, condivise e funzionali ad una migliore offerta formativa.	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare protocolli, format, regolamenti condivisi per migliorare pratiche educative, organizzative e amministrative.
	Progettare iniziative per far sì che la scuola diventi una organizzazione che apprende, implementando modalità di scambio di materiali, divulgando formazione e condividendo buone pratiche anche attraverso la creazione di repository condivise dedicate.	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare la scuola in una <i>learning organization</i> attraverso repository e condivisione di materiali e strumenti facendo tesoro delle potenzialità della comunità di pratiche
	Raccogliere i bisogni formativi dei docenti, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Creare percorsi personalizzati di aggiornamento e potenziamento fruttando le opportunità offerte dal PNRR
	Promuovere, per il personale ATA, opportune azioni di formazione, per valorizzarne le risorse umane e professionali, ai fini di una più razionale individuazione e pianificazione delle competenze interne.	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere formazione specifica per il personale ATA.

	<p>Aggiornare ed implementare costantemente la formazione del personale docente ed ATA attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, trattamento dei dati personali, tutela della privacy e della trasparenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare corsi su sicurezza, privacy, trasparenza, tutela dati.
	<p>Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, "patti educativi di comunità" con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ed un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stipulare convenzioni, accordi di rete, <i>patti educativi di comunità</i> con enti locali, produttivi e sociali.
	<p>Implementare e sostenere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue e culture straniere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare lo studio delle lingue e culture straniere.
	<p>Incentivare collaborazioni e scambi culturali per alunni e docenti tra scuole nazionali ed internazionali con il territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere collaborazioni e scambi culturali nazionali e internazionali per studenti e docenti nell'ambito del Progetto ERASMUS+
	<p>Revisionare i criteri generali per l'adozione dei PEI e dei PDP per gli alunni con disabilità, DSA e BES al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce del D.I. 1agosto 2023 n. 153.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Revisionare criteri di adozione di PEI e PDP • <input checked="" type="checkbox"/> Assicurare la piena realizzazione dei progetti personalizzati per alunni BES
	<p>Consolidare il rapporto con l'intera comunità nell'ottica del Service learning.</p>	
	<p>Rafforzare il piano di digitalizzazione della scuola ottimizzando l'uso del RE, delle piattaforme digitali e-learning in linea con gli obiettivi del PNSD e del paper less ed implementando anche la dotazione strumentale e digitale dell'istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il piano di digitalizzazione della scuola. • Ottimizzare l'uso del registro elettronico e delle piattaforme e-learning. • Promuovere pratiche paperless e potenziare la dotazione digitale e strumentale.

PRIORITÀ	LINEE DI AZIONE	TRAGUARDI ATTESI
Valutazione Autovalutazione Accountability	Condividere il sistema e il procedimento di autovalutazione e valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli e delle scadenze date dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere il sistema di autovalutazione e valutazione e utilizzare i risultati per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.
	Progettare percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze con riguardo agli esiti di apprendimento emersi nelle prove nazionali e/o di istituto.	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare percorsi mirati di miglioramento in base agli esiti delle prove nazionali e/o di istituto.
	Attivare strategie per analizzare il valore aggiunto, ovvero il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei suoi alunni. Pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi.	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare il contributo specifico della scuola agli apprendimenti degli studenti quindi pianificare interventi mirati di miglioramento.
	Sviluppare forme di coinvolgimento degli Stakeholders, di rilevazione delle esigenze e dell'analisi dei bisogni formativi, del grado di soddisfazione. Creare strumenti per analizzare, monitorare, condividere e rendicontare ai portatori di interesse, interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare bisogni formativi e grado di soddisfazione dell'utenza • ↗ Monitorare e rendicontare processi, risorse e risultati a portatori di interesse interni ed esterni.
	Promuovere l'uso di strumenti univoci di pianificazione strategica monitoraggio e rendicontazione delle attività progettuali e non evidenziando punti di forza e di debolezza, opportunità e vincoli.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti comuni per pianificazione strategica, monitoraggio e rendicontazione. • ↗ Evidenziare punti di forza, debolezza, opportunità e vincoli (logica SWOT).
	Introdurre prove comuni CBT sul modello proposto dall'INVALSI, nonché forme e strumenti di socializzazione e condivisione degli esiti.	<ul style="list-style-type: none"> • Introdurre prove comuni CBT (sul modello INVALSI). • ↗ Creare strumenti di socializzazione e condivisione degli esiti.
	Ottimizzare il sito web istituzionale nelle sue diverse aree in termini di leggibilità, accessibilità ed utilizzo.	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzare il sito web istituzionale in leggibilità, accessibilità e usabilità.

	<p>Curare l'attuazione del curricolo verticale ed orizzontale dei relativi strumenti di valutazione e monitoraggio degli esiti di apprendimento, prove, griglie e rubriche di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Curare la coerenza del curricolo verticale e orizzontale. ● Implementare l'uso di griglie, rubriche e prove di valutazione sia disciplinari che di competenza finale
	<p>Sviluppare proposte progettuali pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione, che attribuiscano particolare attenzione alle aree espressiva, artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborare progetti pluriennali in linea con il RAV. ● Valorizzare aree espressive, artistiche, musicali e motorie come leve di motivazione e crescita relazionale.
	<p>Promuovere efficaci forme di raccordo tra le diverse figure di Staff, in quanto le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzare il raccordo tra staff, funzioni strumentali, collaboratori, coordinatori, responsabili di plesso e dipartimenti disciplinari.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità
- collaborazione
- condivisione
- disponibilità all'ascolto
- spirito di iniziativa
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità d
- disposizione alla ricerca-azione
- apertura all' innovazione e al cambiamento
- problem solving
- capacità di team building

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti dell'Istituzione scolastica e pubblicato sul sito web istituzionale.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa MARIETTA RANAUDO

Firmato digitalmente da MARIETTA RANAUDO